

Sicurezza sul lavoro, borse di studio per le nuove tecnologie «salva vita»

NAPOLI Tre borse di studio per i progetti che applicano, in concreto, le nuove tecnologie in ambienti di lavoro. Sono stati premiati, nel corso della seconda giornata del II Hse Symposium, a Napoli, tre ragazzi che hanno risposto alla «Call for abstracts» del simposio ideato e organizzato dal Dipartimento di Sanità Pubblica della «Federico II», dall'Associazione Europea per la Prevenzione, insieme con Ebilav, Fondolavoro e con la collaborazione dell'Inail, di numerosi Ordini Professionali e di quindici Atenei italiani. Traccia un bilancio positivo del simposio Lui-

gi D'Oriano, presidente di Ebilav, per il quale «per la prima volta, in un contesto operativo e non di rappresentanza, allo stesso tavolo discusso e interloquito su temi delicati rappresentanti di tutti i settori della società civile, che si sono affrontati non senza naturali divergenze, ma nello spirito collaborativo necessario per affrontare il grave problema della sicurezza sul lavoro, non solo del nostro Paese». Sono stati 70 i progetti presentati tra i quali la Commissione scientifica ha prima selezionato 20 lavori, poi

scelto 3 per la borsa di studio messa a disposizione da Ebilav e Fondolavoro e altri 3 per una menzione speciale.



I premiati

Riconoscimenti

a: Anna Romano; Valentina Mozzi e Tiwana Varrecchia. Tre le menzioni speciali

